

29
(del 5.4.1949)
Spostamento
chioschi e fontana
esistenti
in Piazza della
Repubblica.

Divenuta esecutiva per
decorrenza del termine
in seguito alla pubblica-
zione dell'Albo del
6.4.49
di invio
11.4.49
12.4.49

Il Sindaco informa il Consiglio che nella immensità di procedere all'erezione della nuova fountains della Piazza della Repubblica è nata, e con carattere urgente, la questione della sistemazione della fontana stessa. La fontana attuale è la fontana centrale e la sua uscita (Mandri e Nappa) non risponde più alle esigenze moderne e tanto meno rispondono in quanto, quanto, col sempre maggiore aumento del traffico, con l'aumento delle popolazioni, e per la configurazione geografica della Città che fa della piazza stessa il luogo di scontro e di movimento di attività logistica, l'eliminazione della fontana diventa una necessità assoluta.

È poiché la sistemazione è legata alla sistemazione del luogo - in quanto, premesso la fontana, il problema dovrà essere "causato", il che, in sistemazione di servizi, comporterebbe irregolarità, diventa urgente dovrà avere il piano centrale leggermente rialzato - è conveniente risolvere oggi quel problema che in un molto prossimo dovranno non ammettere più dilazioni di tempo, una importante spesa non volentieri sopportata recentemente inutile quella indagine.

La fontana della Piazza della Repubblica troverebbe la sua più appropriata sistemazione nella Piazza Federio II° per la vastità del luogo e il carattere meridionale dei problemi che la circondano. Consentire inoltre lo spostamento di molte attività, oltre alla decomposizione del traffico.

La spesa non è affatto esagerata; non giungerà al massimo delle 600/700 mila lire. Il più cupo respino che guadagnerebbe la Piazza della Repubblica non ritiene che andrebbe a merito dell'interesse subitettorio; in esistenti ragioni storiche e tradizionali che possono impedire anche, dal semplice punto di vista urbanistico, il trasferimento della fontana.

I dirigenti esperti al pubblico nei quali sono indicati anche i problemi al Palazzo del Teatro e le autorità per la illuminazione pubblica hanno un valore formale perché ora si tratta soltanto di organizzare la piazza della fontana e dei chioschi. Tu requisiti, anche non l'elenco di architetti per il progetto, si studierà e si deciderà la sistemazione definitiva.

Il Sindaco conclude dichiarando che l'attuale Piazza della Repubblica è stata sempre senza la fontana. Essa fu eretta in un'epoca abbastanza recente e cioè nel 1845 essenzialmente per consentire alla popolazione della parte alta della Città di provvedersi di acqua potabile a seguito dell'aumento costruttivo di un acquedotto; è logico che detta usanza ha materiale forme abbinata a quella subitettoria e da qui la ragione della costruzione della fontana, una volta verrà essa a perdere nella sistemazione nella Piazza Federio II°, mentre quella della Repubblica, ritornando alla primitiva forma, acquisterà vantaggi pratici indiscussi.

Aperta la discussione in merito, l'Assessore Lappelli dichiara di dissentire, non

il traffico degli altri vicoli dei padovani è minore. Quindi la creazione della stazione autobus non toglierà al movimento giornaliero della piazza. La strada di collegamento della stazione dovrà proprio bloccare a sinistra della Chiesa della morte e quindi la fontana costerebbe un vero ostacolo alla circolazione.

Le effettivamente oggi lo spostamento della fontana stessa, agli effetti del traffico, non ha carattere d'urgenza - ma pure sempre quello di convenienza per la pianificazione da compiere - non bisogna dimenticare che è dovere di qualsiasi amministrazione preemptrice del Comune anche delle future generazioni e, nel caso attuale, è necessario creare le premesse per un sempre maggiore sviluppo della città per il suo stesso Comune; rinviare il problema, che domani dovrà pure sempre essere risolto nella stessa maniera, significa ritardare, ostacolare il progresso, anziché agevolarlo.

Per ciò che riguarda le ragioni architettoniche legge anche egli una lettera del Soprintendente ai Monumenti della Marche - in risposta ad una richiesta di parere - il quale conferma che lo spostamento della fontana non ha carattere strettamente monumentale e pure opinando che non è da ritenersi urgente un tale provvedimento, dato che la costruzione della strada di accesso alla stazione sarà decisa a suo tempo, ritiene che lo spostamento stesso va messo in relazione alla ricostruzione della pianificazione della piazza per cui il Consiglio deciderà nel merito che riterrà migliore nell'interesse soprattutto estetico della città.

Il Cons. Provinciale presuppone che per i socialisti il problema è reso chiaro in quanto con altre questioni si sono da risolvere nell'interesse della città. Ritengono il dovuto valore al fattore "estetico" ma questo non deve prevalere sull'utilità e sulle necessità pratiche della vita moderna.

Per questo sente di dover approvare la proposta del Sindaco e si augura anzi che sia presto aperta la strada di collegamento con la stazione.

Con apprezzando molto la relazione dell'assessore Lappelli, viene a trovare delle bellezze artistiche nella fontana; il monumento non è un manufatto ed anche le lesioni gli sembrano piuttosto brutte, mentre la piazza non gli sembra che abbia tutte quelle qualità architettoniche che gli si vogliono attribuire. Nessun danno artistico si verificherebbe con lo spostamento, anzi si guadagnerebbe un po' altro la piazza del Duomo. È posto e noto il problema della pianificazione della Piazza, tanto vale risolvere anche quello dello spostamento della fontana.



l'annunciò all'Annona Campagnuola, dall'opinione del Sindaco e degli
altri colleghi di Giunta.

La parte il fatto che il progetto non è stato ancora giubarmente ponderato
ed istruito, egli fin dai primi successi fu subito in aperto contrasto, perché
nessun motivo di assoluta necessità pratica si narrava, mentre quelli
di carattere estetico, che lo impedivano, erano troppo evidenti.

Non ritenne di far note, a mezzo anche della stampa, il suo dissenso, per rime-
dare, in questa sede - la più opportuna - la difesa del suo punto di vista
che non è basata su ragioni sentimentali, né basate anche queste, che meglio
si evincerebbero tradizionali, ma su lodevolissime e da tenere in debito conto.

Egli ricorda la storia della fontana: deliberata dal Consiglio Comunale nel
1843 fu progettata dall'architetto Gatti tenente presente il teatro in piazza,
al quale era stato aggiunto pochi anni prima nel 1839 l'orologio dove del
Giuseppe Beauharnois, il Galasso Magagnoli del architetto Mattia Capponi
del 1787, a destra, e la Chiesa dell'Arcangelo e Monte costruita nel 1586,
a sinistra.

Quest'ultima dinanzi fortemente con gli altri due edifici, che sono
in perfetta armonia tra loro. La necessità di una fonte per attingere
l'acqua venne abbinata a quella di un'opera monumentale che
legasse i lati della piazza e ne attenuasse le disarmonie scandole
quella caratteristica insuperabile che oggi la distingue singolar-
mente da una qualunque piazza.

Fu occasione della venuta in Terni del Soprintendente alle Gal-
rie delle Marche, e di quelli ai Monumenti delle Marche e all'Arte
antica, l'argomento della rinascita della piazza fu appren-
dimento onde ritenne opportuno, per ottenere un giudizio da per-
sona autorevole e competente, scrivere al Prof. Pavesi, Soprintendente
ai Monumenti delle Marche.

Ebbe in risposta la seguente lettera:

• Con molto interesse ho letto la sua lettera sul progettato sposta-
mento della fontana di piazza.

Condivido al proposito la sua opinione che si mostra fondata su
un certo spirito di innovazione oltre che sul dimiterato attua-
mente all'aspetto tradizionale della una città.

Effettivamente anche io ritengo che alle future esigenze di aumen-
tato traffico in questa dovessero in realtà imporre lo spostamento
della fontana, e c'è tempo a provvedere.

Con la nuova ubicazione della stazione autobus, conveniente sotto
tutti i rapporti, si avrà già un tale miglioramento per la tran-
quillità della piazza che una ulteriore ricerca di spazio libero è per
lo meno prematura.

Resta il problema del completamento della pavimentazione della piazza
quanto in avvenire. Lo spostamento della fontana si renderebbe indispensabile.

Certamente la piazza non potrebbe restare a come era verso il centro,
ma si potrebbe studiare che, anziché a forma conca o a tubino d'arco,
essa venisse sistemata in modo tale che l'acqua piovana venisse raccolta
nel margine del corso.

D'altra parte, se ciò porterà a rinviare le mani nella pavimentazione
che ora si farà, non si può dire con certezza oggi se la rimozione della
fontana sarà necessaria in avvenire e pertanto è opportuno adesso lascia-
re all'iniziativa architettonica chiesa, teatro, palazzo, fontane, via bene da
dei campioni, l'aspetto che ha oggi.

Auguro che il Consiglio Comunale, interpellato in proposito la dia ragione
e le invio molti cordiali saluti.

Fino a qui i motivi architettonici. Ma, aggiunge, le così dette neces-
sità pratiche non sono tali da soffocare gli anzidetti motivi; l'attuale
area libera per la circolazione degli autoveicoli è più che sufficiente
anche per ogni più alto volume di traffico, che anzi in avvenire dimi-
nuirà con la creazione della stazione autobus nel Viale della Vittoria.

I quattro campioni che delimitano il perimetro del piano rialzato
- come dal progetto - riducono anzi l'area di cui sopra.

La nuova via che dalla stazione porterà alla piazza a parte il fatto
che la mole della fontana funzionerebbe come vera e propria guida obli-
gata di circolazione per il traffico, deve sboccare al lato sinistro (palazzo
Rossi) perché oltre ad evidenti ragioni di carattere architettonico, rappre-
senterà una facile diretta continuazione del corso.

La fontana per le costruzioni di Piazza Federicist^a vi si troverà in
una mole molto male inguadrata e circa la spesa per la nuova sistemazione
ritiene, quelle previste, assolutamente insufficiente per un lavoro
di una mole considerevole ove gli imprevisti possono avere una
importanza eccezionale.

Chiede il mio dire non tramutando le ragioni tradizionali che pure hanno
il loro valore. Quattro generazioni di Torinesi hanno veduto volgere in que-
sta Piazza cerimonie, commemorazioni, celebrazioni di eventi tristi o
lieti e molti, ora adulti, vedrebbero con rammarico questa rimozione
di un monumento che ricorda le loro adolescenze.

Risponde il Sindaco rilevando alcune insicurezze. Nulla è stato
ancora deciso circa l'area da destinare al traffico; i campioni delineati
nel progetto rappresentano una semplice idea che dovrà poi
uniformarsi alle esigenze pratiche del momento.

Gli autobus delle linee automobilistiche non sono affatto quelli che
intralciano maggiormente la piazza; anzi giungono e partono in ore

Esprime l'opinione per raccomandare all'amministrazione di inviare con al-
tissima sollecitudine il problema della costruzione di nuove case.

Il Sindaco per quest'ultimo argomento, ammette che, pur fra i molti,
è sempre il primo problema che ha presente e non ha un'alternativa o non
vuole di insistere presso l'Amministrazione per ottenere in qualunque modo
la costruzione di nuovi alloggi. Recentemente ha ottenuto la stan-
giata di 25 milioni per un nuovo fabbricato per riveduti e profughi.
Non ha potuto invece ancora ottenere l'assegnazione di case baracche per
chi dorme - che effettivamente si trova in condizioni assai peggiori -
ha annullato tutte le disponibilità assegnate per la Provincia.

Il Cons. Pellegrini approva il progetto del Sindaco; ritiene che rimar-
rà soddisfatta anche la popolazione; in quest'agguerra inoltre la pre-
sente del Teatro e molto la Piazza del Duomo.

Il Cons. Gagliardi dichiara di astenersi dalla votazione.

Il Cons. Fulgenzi approva anche lui il progetto; ritiene che prima
di ritornare definitivamente i chionti nel Consiglio Magagnoli
venga revisto il Consiglio.

Il Cons. Bernasconi aggiunge che altre volte fu negata l'appro-
vazione di chionti ed allora sotto il Consiglio; tale principio deve essere
osservato anche oggi.

Il Sindaco nota che la questione è oggi un po' diversa; non si
tratta di autorizzare l'approvazione di nuovi chionti; ma di ritorna-
re quelle edicole che per pubblica necessità debbono essere spostate;
si rinvia degli obblighi verso chi viene sacrificato. Comunque oggi
deve decidersi il punto e cumplirne spontaneamente della fontana.

Nonostante i voti per appello nominale, la proposta di traspor-
tare la fontana dalla Piazza della Repubblica a quella di Federico II;
viene approvata con voti favorevoli 14, contrari 3 (Lappelli, Campa-
gnoli e Bellagamba) astenuti 1 (Gagliardi).

30

(del 5.4.1949)
Interpellanze
e interrogazio-
ni -

Il Sindaco legge un'interpellanza di alcuni consiglieri del gruppo
socialista e comunista diretta a conoscere se l'Amministrazione ha preso
ed ha in animo di prendere provvedimenti, in base ad una circolare pre-
fettizia, a carico di dipendenti comunali che hanno partecipato negli
ultimi mesi.

Diventa esecutiva po-
decorrenza del termine
In seguito o pubblica-
zione dell'Albo dal
5. 4. 49
senza ritardo ed invio
alla Prefettura in data
11. 4. 49
21. 4. 49

Risponde che l'Amministrazione ha tolto agli stessi la sola indennità
di presenza - che è di anni lire annue - dovendosi questa
corrispondere, per l'art. 8 del D.P. 27.8.46 N. 19 e per l'art. 5 del D.P. 12.9.46
N. 585, soltanto per la giornata di effettiva presenza in servizio.

Riferisce inoltre che l'Amministrazione si è dimostrata largamente ed umana verso tutti
i dipendenti, ma in special modo verso coloro che avendo aderito alle misure di

El. Segretario

Dr. Burattini Mario - Rappresentante dei dipendenti

2°) Per gli impiegati d'ordine:

Sindaco ed un suo delegato - Presidente

Dr. Di. Genaro Guido - Rappresentante Prefetto

Prasani Giulio - " dei dipendenti

3°) Per i salariati:

Sindaco ed un suo delegato - Presidente

Dr. Calderini Mario - Rappresentante Prefetto

Marinelli Attilio - " dei dipendenti

124 (13-4-49)

Acquisto spruzzatore per D.D.T.

Divenuta necessaria per decorrenza del termine in ragione pubblica

16 30-4-49

senza ricorrere ed invia

alla Prefettura in data

19-4-49

1-5-49

Ritenuto indispensabile provvedere all'acquisto di uno spruzzatore per D.D.T. di una certa capacità ed idoneo per vaste irrigazioni per la lotta contro le zanzare;

Accertato che la Ditta Soc. Peggiani di Castel S. Pietro (Bologna) può fornire un tipo della capacità di 10 litri con getto di lunga portata e spruzzo che permette la più completa polverizzazione e quindi l'economica utilizzazione del liquido;

A voti unanimi;

Delibera

di acquistare il predetto spruzzatore per la somma di L. 10.000,- da imputare all'art.

89 "Spese varie per l'Ufficio Sanitario" del corrente bilancio.

125 (13-4-49)

Concessione congedo straordinario al

dipendente di ruolo

Sparapani Geom. E.

Vista la domanda del dipendente di ruolo Sparapani Geom. Ezio diretta ad ottenere un congedo straordinario per ragioni di salute;

Visto il certificato medico dell'Istituto Ortopedico Pizzardi di Bologna nel quale è rinvenuto il suddetto;

Visto l'art. 40 del vigente regolamento organico per il personale del Comune che prevede la concessione di un congedo straordinario fino a sei mesi, per ragioni di salute, col godimento dell'intero stipendio o salario;

A voti unanimi;

Delibera

di concedere al dipendente Geom. Ezio Sparapani un periodo di congedo straordinario con decorrenza 6 marzo e termine 5 giugno 1949 col pagamento dell'intero stipendio.

126 (13-4-49)

Contributo all'ENAL

per manifestazione

filodrammatica.

Revocata con

successiva N. 604

del 19-11-49.

Vista la richiesta dell' E. N. A. L. di Ancona per la concessione di un contributo per le spese sostenute in occasione del Concorso Regionale Filodrammatico tenuto a Terzi nel decorso mese di marzo;

Ritenuto, nei limiti del possibile, venire incontro alla richiesta in considerazione del carattere popolare ed artistico della manifestazione;

A voti unanimi;

Delibera

erogare a favore dell' E. N. A. L. di Ancona quale contributo per il Concorso di cui sopra la somma "una tantum", di L. 8.141 da prelevarsi sul fondo stanziato all'art. 59 "Spese imprevedute" del corrente bilancio.

127 (13-4-49)

Spostamento chiochi e fontana esistenti in Piazza della Repubblica.

Venuta presente la deliberazione consiliare n. 29 di data 5 aprile 1949 con la quale veniva decisa lo spostamento della Fontana di Piazza della Repubblica e di due chiochi al fine di consentire la completa nuova pavimentazione della Piazza della Repubblica a mattonelle di asfalto ed una sistemazione più rispondente alle moderne esigenze del traffico cittadino in continuo aumento;

Considerato che lo spostamento della Fontana e dei chiochi va ad assumere carattere d'urgenza per il rapido progredire dei lavori di pavimentazione.

25 MAR 1949

ne del corso Mattiotti, ormai quasi completati, a seguito del quale l'Impresa appaltatrice deve mettere mano all'esecuzione dei lavori che interessano la predetta Piazza;

Veduta la proposta formulata dall'Ufficio tecnico comunale con il computo della spesa per i lavori di montaggio della Fontana in Piazza della Repubblica e suo trasporto in Piazza Federico II;

Considerato che la spesa prevista può essere sopportata con il ricavato della vendita di rottami di ferro esistenti nei magazzini comunali, che ha fruttato finora l'importo di L. 450.000,=;

Postulato che per l'esecuzione dei lavori sia il caso di ricorrere a licitazioni private;

Ad unanimità di voti;

Delibera

di approvare l'esecuzione dei lavori di cui si tratta per la prevista spesa di L. 413.000,=;

di indire licitazioni private per le imprese locali idonee;

di provvedere alla spesa suddetta con ricorso ad apposito articolo da inserire al bilancio per l'esercizio corrente in corso di compilazione.

128 (13.4.49)

seguito straordinario
Ricettore di 1°
Dalla Nello per
ragioni di malattia.

Vista la domanda presentata dal ricettore di 1° addetto all'Ufficio Imposte di Consumo ed annesso alle dipendenze di quest'Amministrazione dal 1 luglio 1948 per effetto del D. L. 31-1-1949, n° 135, intesa ad ottenere la concessione di un congedo straordinario per la durata della malattia;

Esaminate presentate il disposto di cui all'art. 28 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro che stabilisce il trattamento giuridico ed economico riservato al personale di economia dell'appaltatore;

Accertato che l'assenza per ragioni di malattia dure dal 5 marzo e.s. e veduto il referto, ritardato il 1° aprile dall'Ospedale Civile di Teri all'atto della dimissione del D. L. Nello che vi ha subito atto operatorio, dal quale si rileva che l'ammalato ha bisogno due mesi di riposo;

Costatato che avendo il Dallago un'anzianità di servizio superiore a dieci anni al caso suo va applicata la disposizione di cui alla lettera b) del cumato art. 28, la quale prevede per il lavoratore il diritto alla conservazione del posto per un periodo anche non continuativo di 8 mesi, con intera retribuzione per i primi quattro e metà per gli altri;

Postulato dover accogliere la richiesta;

Ad unanimità di voti

Delibera

di concedere al ricettore delle Imposte di consumo Dallago Nello un congedo straordinario di mesi tre, per ragioni di malattia, decorrente dal 5 marzo 1949 e con il trattamento giuridico ed economico di cui all'art. 28 del contratto collettivo di lavoro sopra ricordato.

129 (13.4.49)

rimborsi e sgravi
quote di imposte
risse indovite.

Vista le domande presentate dai seguenti contribuenti, intese ad ottenere lo sgravio ed il rimborso delle Imposte e tasse non dovute per ragioni indicate a fianco di ciascuno nominativo:

- 1) Baldelli Guerrino di Anverio
Imposta di famiglia 1949 - art. 186 - L. 216, = non dovuta per disoccupazione col
Comune di Camerino.
- 2) Barbosi Arduino Ved. Maffarini
Imposta cani 1949 - art. 222 - L. 1520, = non dovuta per morte del cane
giusta denuncia di data 21-12-1948.
- 3) Pergamanti Osvaldo di Gualtano
Imposta famiglia 1948 e 49 - art. 30, L. 612, = art. 445, L. 510, = non

13-11 7-5-49



Annate opportune inferribili da cui risulta che il Petroni appartiene a famiglia colta
una che coltiva un terreno a mezzadria di ettari 2,5 ed è composta di 9 persone;
Ritenuto, per quanto sopra, che la famiglia Petroni può non trovarsi in buone
condizioni economiche, non può considerarsi in estrema indigenza e di conseguenza
non può essere concesso da parte del Comune l'intero ammontare dell'arto;
Ritenuto d'altra parte eguo col nuovo versare il richiedente con un sussidio
per l'acquisto di quanto gli è indispensabile a seguito della grave amputazione;

All'unanimità

Delibera

di concedere al Sig. Petroni Alfredo, a titolo di contributo nella spesa che do-
rà sostenere per l'acquisto dell'arto artificiale, la somma di L. 5000,-;
di imputare la spesa al Bilancio 1949 art. 100 "Spese di ospitalità".

138 (21.4.49)
Liquidazione compen-
si al Dr. Tosi per esame
carni suine.

Esente presente il Decreto del Profetto di Ancona, n° 11945 del 1° dicembre 1948 con
il quale dal 1° dicembre al 28 febbraio veniva incaricato nella ricerca della trichina
nelle carni suine macellate, quale esecutore del Veterinario comunale, il
Dr. Giovanni Cosci al quale, a carico del proprietario, per ogni suino le cui
carni dovevano essere sottoposte all'esame trichinoscopico, spetta il compenso di
L. 100,-;

Accertato che nel periodo suddetto i compensi fatti sinuatore dal dipendente Ufficio Supporto
ammontano a L. 258.850,-;

Vista la domanda presentata dall'interinato al fine di ottenere la liquidazione delle
sue spettanze;

Ad unanimità di voti

Delibera

di liquidare al Dr. Giovanni Cosci per l'incarico espletato durante la campagna
macello suine 1948-49 l'importo di L. 258.850,- lordo dal quale il 10%, come da precor-
tati accordi intercomuni fra l'Amministrazione ed il Veterinario suddetto, dovrà essere detratto
a titolo di aggio per il servizio di revisione svuato dagli Uffici comunali;

di far fronte, alla spesa, con ricorso all'art. 182 bis della Contabilità speciale.
Vista la domanda pervenuta in data 11 aprile 1949 con cui il proprietario Pp.
Forni Oragio, dell'edificio posto in frazione Gangalica, adibito a scuola rurale, ha
chiesto l'aumento del canone di fitto;

Accertato che l'attuale canone è stato stabilito nell'ammontare di L. 2745 annuo
con decorrenza 1-8-1948;

Ritenuto che si possa dar luogo alla convenzione dell'adeguamento ai sensi del
D. L. 30-12-1948, n° 1471;

Ad unanimità di voti

Delibera

di aumentare il canone di fitto dell'edificio di Forni Oragio, adibito a
scuola rurale di Gangalica, con effetto dal 1° maggio 1949, da annue lire
2745 a lire 4475,-;

di tenere conto della maggiore spesa in sede di compilazione del bilancio
per l'emergo in corso.

139 (21.4.49)
Aumento canone di
fitto scuola rurale
di Gangalica.

139 (21.4.49)
Aumento canone di
fitto scuola rurale
di Gangalica.

140 (21.4.49)
Spese per rimontag-
gio fontana monu-
mentale in Piazza
Federico II.

Esente presente la deliberazione consiliare n° 29 di data 5 aprile 1949 con la
quale veniva deciso lo spostamento della Fontana di Piazza della Repubblica e di
due chionchi al fine di consentire la completa rimontaggio della pavimentazione
della piazza suddetta a marciapiede di asfalto ed una sistemazione della stessa
più rispondente alle moderne esigenze del traffico cittadino in continuo aumento;

Vista la deliberazione della Giunta No 127 del 13 aprile corra. con la quale si è
liberata l'esecuzione dei lavori di demolizione e di trasporto del materiale di cui si tratta;
Ritenuto la necessità di procedere al rinovellamento della Fontana e presa in esame
la proposta redatta dall'Ufficio tecnico comunale da cui si rileva che per i lavori in
parola occorre sostenere una spesa prevista di L. 500.000,-

Ritenuto che per l'esecuzione dei lavori sia il caso di ricorrere a licitazione privata;
Ad unanimità di voti

Delibera

di approvare l'esecuzione dei lavori di cui si tratta per la prevista spesa di
L. 500.000,-;

di indire licitazione privata tra le Imprese locali idonee;
di procedere alla spesa suddetta, con ricorso ad apposito articolo da inserirsi
al bilancio per l'esercizio corrente, in corso di compilazione.

Fatto, letto e sottoscritto

Il Sindaco
[Signature]

Il Segretario Capo
[Signature]

Le Assessori anziani
L. Carducci

Cavalieri

L'anno mille novecento quarantasei, il giorno 29 del mese di aprile,
nell'Ufficio Comunale di Tesi, si è riunita la Giunta Municipale nelle
persone dei Signori:

- Carotti Rog. Tarifio - Sindaco
- Cavalieri Luigi - Assessore effettivo
- Fantini Maggino - " "
- Monic Primo - " "
- Corinaldeni Ario - " supplente

con l'assistenza del Segretario Capo Fiorella Giovanni.

La Giunta Municipale

141 (29-4-49)
Concessione quota
complementare per
la moglie, al salario
to Pirani Amleto.

Vista la domanda presentata dal salariato comunale Pirani Amleto intesa ad
ottenere la concessione della quota complementare per la moglie, e dell'indennità di car-
vita, perché rimasto priva di lavoro dal 25 marzo 1949;

Accertato che la stessa è rimasta senza occupazione e che non percepisce alcuna
provvidenza previdenziale ed assicurativa per la stata in cui si trova;

Ritenuto che si debba far luogo alla concessione;

Ad unanimità di voti

Delibera

di concedere al salariato Pirani Amleto, per le ragioni dette in narrativa,
a far data dal 1° aprile 1949, la quota complementare di mensili L. 4530,- lorde e
l'indennità caropane di netto mensili L. 520,-;

di tener conto della maggior spesa, predetta in sede di compilazione del bilan-
cio.

142 (29-4-49)
Sussidio di L. 3000,-
a Giampaolotti Emilio
(spese sanitarie)

Letta la richiesta di Giampaolotti Emilio tendente ad ottenere un sussidio
a titolo di rimborso spese sanitarie sostenute perché affetto da cancro parodontale;

Vista le ricevute presentate da cui risulta che le spese sostenute, fu esame radi-
logico per visite e somministrazione di penicillina, ammontano a L. 6345,-;

Atteso che il Giampaolotti Emilio appartiene a famiglia povera tanto da essere
assistito dall' I. C. S. I.;

Che per affrontare la suddetta spesa ha dovuto contrarre un debito;

Vista il parere favorevole dell'Ufficiale Sanitario;